

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **66 (1997)**

Heft 4

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

LE MANIFESTAZIONI DEL 200°

IL CONVEGNO STORICO

Si è svolto secondo il programma (pubblicato sul numero precedente) il convegno storico: *La fine del governo grigione in Valtellina e Contadi: presupposti, modi ed effetti* promosso e patrocinato dalla Provincia di Sondrio e dal Cantone dei Grigioni nel quadro delle manifestazioni celebrative dei due secoli di buon vicinato intercorsi dalla data del distacco di Valtellina, Valchiavenna e Bormiese dalla Repubblica delle Tre Leghe.

Il saluto e i ringraziamenti del Presidente della Provincia

I lavori sono iniziati a Sondrio alle 9.30 di venerdì 26 settembre nella sala del Consiglio Provinciale con l'intervento del presidente della Provincia Enrico Dioli che, dopo i saluti di rito, ha posto l'accento sulla scelta compiuta di cogliere la ricorrenza come occasione per valorizzare i due secoli di buon vicinato intercorsi e le possibili prospettive. Il presidente ha ringraziato la *Società Storica Valtellinese*, il *Centro di Studi Storici Valchiavennaschi*, la *Società per la ricerca sulla cultura grigione* e la *Società Storica Grigione* che, con il coordinamento del prof. Guglielmo Scaramellini e del dr. Georg Jäger, hanno curato l'organizzazione scientifica, e ha ringraziato tutti coloro che hanno concorso e concorrono alla buona riuscita della mani-

festazione, dalla quale – ha proseguito – «ci attendiamo una nuova stagione della nostra storiografia, caratterizzata da una più intensa collaborazione fra gli storici, dall'intensificarsi delle traduzioni degli studi» oltre che quella «rilettura critica dei fatti» espressamente indicata nel programma come scopo del convegno.

«In questa prospettiva – ha proseguito – si pone la pubblicazione degli atti in italiano e in tedesco e in questo quadro si pongono le iniziative editoriali realizzate nell'ambito della manifestazione a cominciare dal volume del dottor Zoia su *Gli statuti di Valtellina* presentato a Sondrio insieme al programma generale». Il presidente ha concluso dichiarandosi certo di poter trarre dai lavori e «dalle discussioni che deriveranno, utili indirizzi per lo sviluppo della politica dei rapporti fra *le genti dell'antica Rezia*».

Il saluto della Società Storica Lombarda

Il presidente Dioli ha quindi dato la parola al prof. Guido Bezzola che ha portato il saluto della Società Storica Lombarda, presente al convegno con una delegazione. I lavori sono continuati con le sessioni del giorno seguente a Chiavenna e a Piuro e di domenica 28 a Tirano.

Il nuovo libro di Sandro Massera

In luogo della relazione del prof. Sandro Massera, che non ha potuto partecipare per ragioni di salute, è stato distribuito a tutti i partecipanti il libro *Napoleone*

Bonaparte e i Valtellinesi, edito dal Credito Valtellinese che lo ha generosamente messo a disposizione degli organizzatori.

Ricordata l'opera di Luigi Festorazzi e Riccardo Tognina

A Chiavenna, in apertura dei lavori, il presidente della Provincia ha consegnato alla moglie e al figlio del prof. Luigi Festorazzi, impossibilitato a partecipare per motivi di salute, una medaglia ricordo in riconoscimento del lavoro svolto dal docente e pubblico amministratore in favore dell'amicizia retica. Lo stesso riconoscimento è stato ributato a Tirano alla memoria del prof. Riccardo Tognina con la consegna della medaglia alla figlia Cristiana.

La presentazione della Società Storica Valposchiavo

Il convegno si è concluso con la presentazione della Società Storica Valposchiavo e del suo volume *Regesti di documenti valtellinesi concernenti la Valposchiavo*, per voce del presidente dr. Arno Lanfranchi, seguita da un aperitivo offerto ai convenuti dalla stessa società nel portico del Municipio.

Un successo oltre le previsioni

Un pubblico interessato e assai numeroso ha decretato uno straordinario successo alla manifestazione in tutte e tre le sedi.

L'impressione diffusa, colta al termine dei lavori, è che questo incontro di storici qualificati svoltosi in uno straordinario clima di collaborazione, inciderà profondamente – come era nei voti – sul futuro della storiografia retica.

IL TEATRO

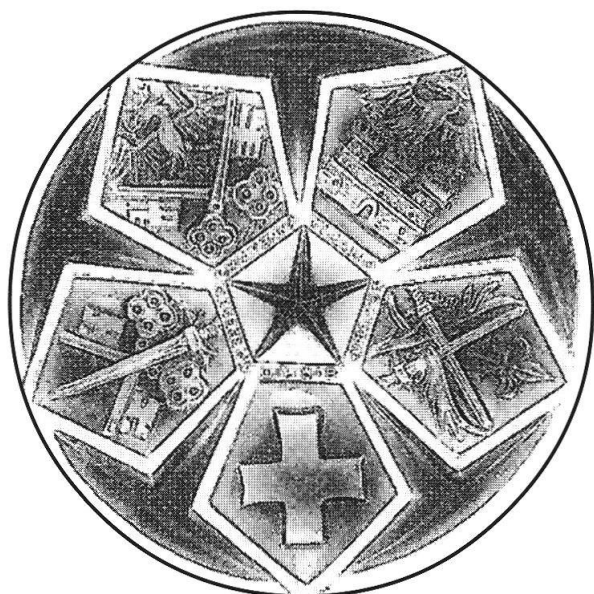
«CONFINI E NO»

di Gian Gianotti

«Confini e no» è il titolo dello spettacolo realizzato dal regista bregagliotto Gian Gianotti per incarico del Comitato promotore delle manifestazioni e sostenuto dalla Provincia di Sondrio e dal Cantone Grigioni, con il concorso della Fondazione CARIPLO e della Pro Grigioni Italiano, per estendere la produzione teatrale la collaborazione già da tempo in atto fra gli artisti delle due Rezie.

Lo spettacolo mette in scena la storia ipotetica di una famiglia valtellinese durante il trentennio 1785-1815. Aspetti significativi delle comuni radici, relazioni tra uomini semplici e personaggi illustri sono drammatizzati in un contesto moderno e accompagnati dall'interpretazione letterale di documenti storici ufficiali – su tutti il decreto napoleonico di Passariano del 10 ottobre 1797 che annette alla Repubblica Cisalpina la Valtellina e i contadi – e da canzoni e melodie originali dell'epoca e della valle. La storia delle due regioni subisce in questo modo una rilettura critica, secondo una prospettiva condivisa e proiettata verso il futuro. Divulgare la storia comune, contribuendo contemporaneamente alla revisione critica della storiografia, è infatti uno degli scopi di questa rappresentazione che inserisce nel testo di Gian Gianotti tre scene di Stefano Torelli e si avvale della partecipazione di due attori professionisti – la milanese Mirton Vajani e il sondriese Stefano Scherini – e di una ventina di attori provenienti dalle compagnie teatrali locali. Molti di «Gente Assurda», la giovane compagnia del capoluogo valtellinese che fornisce allo spettacolo anche l'aiuto regista, Davide Bene-

detti. La serie di repliche che, dopo la prima di Sondrio del 10 ottobre, ha portato la compagnia a Bormio, Bondo, Chiavenna, Coira, Tirano, Morbegno, Sondalo, Poschiavo, Grono, Berbenno, Samedan, Grosio, si chiude con lo spettacolo del 13 dicembre al Teatro Gnomo di Milano.



LA MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEL BICENTENARIO

Per ricordare il bicentenario è stata coniata un'apposita medaglia di cui ripro-

duciamo le due facce. Su un verso riporta un'opera realizzata nel 1969 dallo scultore Livio Benetti (1915-1987) che vede riuniti gli stemmi dei capoluoghi degli ex mandamenti della provincia (oggi delle Comunità Montane), sull'altro è riportata in lettere latine il motto della manifestazione.

La medaglia è stata realizzata presso gli stabilimenti Johnson di Milano con il consenso della famiglia nel 10° anniversario della scomparsa dell'Autore e dell'A.P.T. di Sondrio, ente proprietario dell'opera.

Sono disponibili versioni in argento da gr 30 e gr 50 e in bronzo da gr 50. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Banca Cantonale a Campocologno e al Museo Etnografico Tiranese a Madonna di Tirano (tel. 701181).

Presso il Museo sono anche disponibili buste e cartoline affrancate e annullate con il timbro 'sportello filatelico Sondrio' in occasione dell'apertura del convegno e della prima della rappresentazione teatrale. Una busta e una cartolina dedicata alla manifestazione è stata realizzata a cura dell'ufficio postale di Campocologno. Le due versioni, annullate con il timbro che riporta il viadotto di Brusio, sono disponibili anche presso il Museo di Tirano.